

Roma, 13 settembre 2022

Cari genitori,

con lunedì le aule delle nostre scuole e quelle di mezza Italia sono tornate a vivere della presenza di tanti giovani e giovanissimi studenti. Un passaggio che si ripete da anni ma che ha in sé sempre il sentimento della “prima volta”. Nel tempo cambiamo e cresciamo e quello che ci sembra ripetersi è invece un nuovo importante passaggio, perché nella vita, e lo sappiamo bene noi genitori, ogni esperienza è unica ed irripetibile. È proprio per questo che il mio pensiero va oggi sì ai tanti ragazzi che siedono sui banchi di scuola, per questo primo giorno di anno scolastico, ma soprattutto a voi, cari genitori, che di questa esperienza e storia siete “il cuore”. Non è esagerato dire che un genitore è centrale nella vita del proprio figlio; lo è in maniera fondamentale per i primi anni di vita ma anche quando il bambino di un tempo è diventato un giovane desideroso di prendere in mano il proprio futuro. Complesso ed affascinante il “mestiere” di genitore nell’opera di guidare prima e accompagnare poi i propri figli, a mano a mano che il tempo passa, come un saggio compagno di viaggio.

In questo viaggio, in questo cammino di crescita e formazione, la scuola è un alleato indispensabile: ecco perché vorremmo per tutti la possibilità di poter scegliere liberamente la scuola per i propri figli

Tanti di noi, tra mille difficoltà, riescono a farlo, per tanti altri ci battiamo da tempo perché questo diritto, sancito nella nostra costituzione, possa essere pienamente attuato.

Esattamente 50 anni fa don Lorenzo Milani scriveva: “La scuola siede tra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi”.

Mai come oggi questa affermazione risulta tanto attuale. Il passato è il vissuto che ci deve essere “maestro”, il futuro è il mondo che verrà per noi stessi e soprattutto per i nostri figli, che vorremmo migliore.

Come genitori siamo dunque chiamati ad essere co-protagonisti, a condividere con pari dignità e autorevolezza ma con diversa responsabilità il percorso scolastico. Su questa strada dobbiamo aiutarci, tra genitori, a crescere e a migliorare le nostre conoscenze e competenze di un mondo, in particolare quello dei più giovani, in continuo, veloce, cambiamento.

AGeSC su questo terreno ha fondato la propria ragione di esistere: formazione e mutuo aiuto in dialogo con la scuola e le istituzioni.

Anche per chi rappresenta questa grande famiglia che è la nostra associazione, ogni primo giorno di scuola è una ripartenza, una sfida esaltante con tante incognite. Se sapremo farvi fronte assieme, ognuno con le proprie competenze, capacità, talenti, la strada diverrà meno difficile da percorrere e la nostra vita migliore.

Catia Zambon
Presidente Nazionale AGeSC

